

# Banco di Solidarietà Casa Rossa



Durante quest'anno è successo un fatto che mi ha particolarmente segnato...è morta la persona a cui portiamo il pacco, aveva 32 anni, una figlia di 9 e un marito.

Lei soffriva di depressione da diversi anni e verso gli ultimi tempi, un po' per le cure, un po' per la sua situazione che andava sempre peggiorando, era diventata irriconoscibile, a stento parlava e a stento riusciva a guardarti in faccia.

Spesso mi sono chiesta "ma come fa una persona a ridursi così?" e quindi mossa da questa domanda ho cominciato a leggere le lettere di padre Aldo che mi sono state inviate per e-mail... l'ennesimo mio progetto... volerla salvare io cercando il modo migliore per farle capire che la depressione non mette la parola fine alla vita.

Poi inaspettatamente un giorno mi chiama Andrea e mi dice che gira la voce che l'Elisa è morta... con il dolore nel cuore chiamo il marito di lei (Michele) e lui mi dice che è morta nel sonno, probabilmente a causa dei medicinali presi e che è stata la figlia di 9 anni a trovarla... una altra disgrazia in una famiglia già piena di problemi... ma perché?... che senso ha tutto questo dolore?...il giorno stesso andiamo a trovare il marito e subito mi chiedo come posso fare a guardare questa persona e dirgli che non è tutto perduto.. mi sembra tutto assurdo.. perché proprio alla nostra famiglia del pacco?.

Arriva il giorno del funerale a cui partecipa anche mia mamma ,dato che anche lei conosceva l'Elisa; prima di andare, quel giorno, ho pregato tanto affinché Lui mi desse la forza di stare in quella circostanza, la forza di affrontare quel dolore ... con il pianto nel cuore esco quasi sollevata dal funerale, perchè le parole pronunciate dal parroco mi avevano ridato un po' di speranza.

Mia mamma scappa subito dopo. Tornata a casa le chiedo perché e lei mi ha confessato che se ne era andata, perché non riusciva a guardare in faccia Michele (il marito di lei), nemmeno per fargli le condoglianze; tutto questo perché per lei, tutta quella situazione non aveva senso, non c'era niente che poteva vincere quello che era successo; mentre io, Andrea, Francesco, la Elena e Samuele siamo rimasti fino alla fine, forse anche inconsapevolmente, aspettando che Michele venisse da noi per poterlo salutare, per potergli fare compagnia; eravamo rimasti soltanto noi e lui, tutte le altre persone se ne erano andate.

Questa diversità di comportamento mi ha fatto pensare molto, è stata un'evidenza, non era da me perché conoscendomi sarei scappata, e questo mi ha costretto ad andare in fondo e a capire il vero motivo che mi ha fatto rimanere.

Ho dovuto fare i conti con la mia esperienza, con tutto quello che avevo vissuto fino a quel momento... era la resa dei conti... come fare ad affrontare una situazione così se per primo non hai sperimentato tu qualcosa che da senso alla tua vita e quindi anche alla morte?... ma io qualcosa l'ho trovato, so con certezza che Cristo con me ha vinto tante volte, ho bene in mente in quali momenti della mia vita, quindi deve vincere anche lì. Non so perché è morta e questo è un mistero, non c'è oggettivamente niente di buono in quello che è successo e spesso mi chiedo che ne sarà di quella bambina che ha trovato sua madre morta, ma poi penso che se Cristo ha vinto con me deve vincere anche lì ed è questa la speranza che mi fa andare

# Banco di Solidarietà Casa Rossa



avanti, che mi fa affrontare quella bimba che mi chiede: “Chiara perché mia mamma è morta e mi ha lasciato sola?”.

Senza aver sperimentato l’amore di Cristo su di me come posso guardarli, come posso affrontare questa circostanza?

Non pensavo potesse accadere tutto questo, è un enorme provocazione per me, tutte le volte che li sento per telefono o li andiamo a trovare, perché mi costringe a fare i conti con quello che vivo, mi rendo conto che l’unica cosa che posso fare è pregare per loro e fargli compagnia nelle difficoltà che dovranno affrontare.

Ho sempre più a cuore quella bimba, ma so che per volere bene a lei, innanzitutto devo voler bene a me stessa ed essere sempre più seria con la mia vita e andare sempre più a fondo con colui che mi ha amato per prima, Cristo, altrimenti sprecherei il mio tempo.

Chiara.